

# Scongiurata l'introduzione dell'Anatocismo. SDL esulta!

Come vi avevamo già preannunciato è stata scongiurata l'introduzione dell'anatocismo. Sdl già aveva previsto la mancata conversione in legge di detta norma palesemente incostituzionale.

L'anatocismo (l'indegno ed illecito strumento praticato di applicare gli interessi sugli interessi), così come tentato di essere reintrodotta "alla chetichella" col decreto legge "Competitività" del governo Renzi, grazie alla forte opposizione che si è creata anche all'interno del Partito Democratico, di Forza Italia e di Sel (ma in verità nelle aule parlamentari tutte, grazie anche al lavoro degli onorevoli e senatori che raccolgono da tempo le istanze di SDL) è stato stralciato dal decreto legge in oggetto e pertanto non sarà legittimato in nessuna norma di legge! Sulla capitalizzazione degli interessi si sono quindi rovesciate le carte in tavola riconfermando l'illiceità dell'Anatocismo e nella discussione parlamentare sono stati sfruttati i numerosi emendamenti presentati dai numerosi senatori che appoggiano le tesi di SDL i quali chiedevano appunto la soppressione dell'articolo "incriminato. Infatti l'articolo 31 del decreto legge "Competitività" modificava il Testo unico bancario affidando al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr) il compito di determinare modalità e criteri per la produzione, con periodicità non inferiore a un anno, di interessi sugli interessi maturati nelle operazioni in conto corrente o di pagamento.

Si trattava di una specifica precisazione dopo che la legge di Stabilità 2014 aveva lasciato la questione "aperta" con alcuni problemi di interpretazione: essa da una parte sembrava ammettere la capitalizzazione degli interessi, ma dall'altra disponeva che questi non ne possono produrre di ulteriori.

Concludendo a questo punto si può pacificamente affermare che detta emanazione normativa del Parlamento, in base al principio di diritto *lex posterior derogat priori*, che ritiene abolita la norma, prevalga, nello specifico, sulla legge di Stabilità (anteriore) nonostante la stessa fosse caldeggiata da Bankitalia e dai poteri forti (banche).

SDL si mantiene sempre vigile e sempre operativa per la tutela e la difesa di chi è vessato.

Ancora una volta abbiamo dimostrato di saper dare il nostro contributo costruttivo.

La tesi dell'Avv. Riccio – disponibile su questo stesso sito e pubblicata sul medesimo in data 3/07/2014 - dal titolo "Tentativo di reintrodurre come lecita la pratica dell'anatocismo" ha avuto riscontro positivo.

AVANTI COSÌ E BUON LAVORO A TUTTI.

LA DIREZIONE SDL.

**la Repubblica**.it  
il mondo in diretta **24 ore su 24**

**Competitività, salta la norma sull'anatocismo.**



Le commissioni riunite al lavoro sul dl Competitività

TAG

decreto competitività, dl competitività, competitività, anatocismo, banche italiane, ilva

**MILANO** - Via libera delle commissioni Ambiente e Industria del Senato alla soppressione della norma sull'anatocismo contenuta nel decreto legge Competitività. Sulla cancellazione dell'articolo 31 del provvedimento c'è stato il parere favorevole del governo. I lavori delle commissioni sono andati avanti nella notte e sono ripresi questa mattina per concludere l'esame degli emendamenti e licenziare il testo per l'aula. L'approdo in assemblea è previsto per oggi pomeriggio.

Ieri, alla presentazione degli emendamenti dei relatori, non era emersa alcuna proposta di modifica; una mossa che aveva lasciato presagire al mantenimento della disposizione nel testo di legge, opzione per la quale sembrava propendere il governo stesso. Evidentemente, la forte opposizione che si è creata anche

all'interno del Partito democratico sulla capitalizzazione degli interessi ha cambiato le carte in tavola e nella discussione sono stati sfruttati i numerosi emendamenti presentati dai senatori che chiedevano appunto la soppressione dell'articolo.

L'articolo 31 del dl Competitività modificava il Testo unico bancario affidando al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr) il compito di determinare modalità e criteri per la produzione, con periodicità non inferiore a un anno, di interessi sugli interessi maturati nelle operazioni in conto corrente o di pagamento.

Si trattava di una specifica precisazione dopo che la legge di Stabilità 2014 aveva lasciato la questione "aperta" con alcuni problemi di interpretazione: da una parte sembra ammettere la capitalizzazione degli interessi, ma dall'altra dice che questi non ne possono produrre di ulteriori. A questo punto dovrebbe prevalere l'orientamento del Parlamento, che ritiene abolita la norma, nonostante questa fosse caldeggiata ad esempio da Bankitalia. Immediata la reazione dei consumatori, con Elio Lannutti dell'Adusbef che parla della sconfitta "dell'arroganza di Bankitalia, Abi e Bce che avevano cercato di difendere una norma odiosa".

Tornando al dl Competitività, le commissioni hanno anche dato il via libera al subcommissario *ad hoc* per il Piano di risanamento e lo sblocco delle risorse della famiglia Riva poste sotto sequestro. Le proposte di modifica portavano la firma del capogruppo Pd in commissione Industria, Salvatore Tomaselli. Il subcommissario avrà poteri in materia ambientale, mentre potranno andare al risanamento dell'azienda le risorse sequestrate alla famiglia azionista. Le due proposte, aggiunge, sono state sottoscritte da tutta la maggioranza.

Restano invece al palo le principali novità introdotte dai relatori, cioè quelle relative a fotovoltaico e seconda soglia d'Opa: i senatori devono ancora sciogliere, a quanto viene

riferito dalle agenzie, due nodi. Il primo è il disco rosso della Ragioneria Generale dello Stato sull'emendamento che riscrive lo spalma-incentivi. Il no dei tecnici dell'economia, a quanto si apprende, riguarda la parte che consente la cessione da parte dei beneficiari degli incentivi per il fotovoltaico fino all'80% delle quote a "primari operatori finanziari europei" e anche la parte anti-contenzioso. Accantonato, per un approfondimento politico, anche l'emendamento che introduce una seconda soglia per l'Opa.